



Sezione di Crema

IN CAMMINO NELL'AMBIENTE MONTANO, COLLINARE E DI PIANURA, PER OSSERVARE, CONOSCERE E TUTELARE
RISCOVERE LA NATURA, LA STORIA E LA CULTURA DEI LUOGHI



CRITICITA'

IMPIANTO EOLICO "MONTE GIAROLO"

DOMENICA 7 APRILE 2024

Tipo escursione	Disl. Tot. mt	Andata ore	Ritorno ore	Difficoltà
Ambientale	525 +/-	2:45	2:45	E
Quota Max	Percorso km	Durata gg	Abbigliamento	Viaggio
1700	14	1	Adatto alla stagione	Auto

Cartografia: Carta escursionistica CAI Piacenza: Appennino Piacentino "1 Val Tidone e Val Trebbia" - 1:25.000
Questa escursione riguarda le criticità presentate dal progetto di impianto eolico denominato "Monte Giarolo", che si dovrebbero realizzare tra la Valle Curone e la Valle Staffora, dal Monte Giarolo al Pian della Mora, passando per il Monte Ebro, Chiappo e Boglelio. Sono 20 torri, alte 200 metri che sverteranno su questi crinali. Questo progetto non è un caso isolato ma riguarda tutti gli Appennini che sono presi d'assalto da richieste simili, avanzate da società che non hanno nessun legame con i territori. E' evidente quanto il ruolo delle Fonti di Energia Rinnovabile (FER) sia centrale nel processo di transizione ecologica, uscire dall'uso delle fonti di origine fossile alle rinnovabili, coniugando le esigenze primarie di tutela del patrimonio ambientale, culturale e paesaggistico con le altrettante esigenze di disponibilità di energia ma non più climalterante.

Percorso: inizia con il sentiero CAI n° 140 sulla PV 90 (1365m slm), fino al Colle della Seppa (1485m slm), si incrocia la **Via del Sale (VM)** sentiero n° 002, a sx in direzione sud fino alla cima del Monte Chiappo (1699m slm). Possibilità di raggiungere il Monte Ebro (1700m slm), passando dalle Bocche di Crenna (1553m slm).

L'iniziativa è realizzata dalla Commissione TAM della sezione di Novi Ligure, di Tortona e il Forum "SentieriVivi4P".

Durante la giornata sono previste diverse iniziative: oltre a far volare gli aquiloni, ci saranno momenti di informazione sulla lettura del paesaggio, il documento di posizionamento CAI sulla Transizione Ecologica, EnergieRinnovabili, Eolico. Seguiranno interventi su flora e fauna di questa



© F. Centemen
Waujabroad

Musiche delle Quattro Province con il duo Valla e Scurati, piffero e fisarmonica.

Le iscrizioni si ricevono in sede: martedì 2 Aprile 2024, dalle ore 21:00 alle 22:00. Pranzo al sacco, Responsabile attività: Beppe Ruffo "Operatore TAM/ONC"



Sezione di Crema



PER APPROFONDIRE

PARCO EOLICO "MONTE GIAROLO"

La società "15 PIU' Energia srl" ha avviato nel 2023 le procedure, presso il Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica (MASE), per realizzare un complesso eolico denominato "Monte Giarolo", costituito da 20 aerogeneratori della potenza ciascuno di 6,2MW; suddivisi tra il Monte Chiappo e Bogleglio (12), e il Monte Giarolo e Roncasso (8). Ogni torre è alta 209m, con un basamento in cemento armato di 25m di diametro e 4,05m di altezza, di cui 20cm fuori terra, posizionato su piazzole di cemento armato con una superficie di diverse migliaia di mq, con ciascuno 32 pali di fondazione per ancorare il plinto delle turbine. Per la sua realizzazione ci vogliono 36 mesi di lavori, 12000 viaggi di automezzi per trasportare i materiali da costruzione e 220 trasporti eccezionali. Verrà costruita una strada lunga 23 km e larga 6/7m, su carrarecche e sentieri esistenti che verranno stravolti. Per 6 km verrà realizzata una strada ad hoc per evitare la Zona di Protezione Speciale (ZPS) dell'Ebro/Chiappo. E' il MASE che deve individuare le aree idonee all'installazione di impianti da Fonti di Energia Rinnovabili (FER), l'assenza di linee guida crea le condizioni per la realizzazione di questi impianti a danno delle comunità e dell'ambiente.

QUALE PERICOLO?

Questo impianto eolico mette a rischio il territorio dell'Oltrepò montano, che per la sua particolare posizione tra pianura e mare ha notevoli risorse ambientali, di elevatissimo valore naturalistico e di biodiversità. Sono presenti tantissime specie animali e vegetali, di cui molte endemiche, presenti solo in questo territorio. Alcune rare o rarissime che hanno già portato a identificare in valle tre Siti di Interesse Comunitario (SIC) compresi nella Rete Europea Natura 2000.

SALVAGUARDARE IL PAESAGGIO, LA STORIA E LA CULTURA Il paesaggio e la ricca natura sono motivo di attrazione per il turismo lento e consapevole, per quello collegato ai cammini storici e alle vie difese. La Via del Sale dell'Oltrepò attira escursionisti da tutta Italia e da altri paesi europei. Molto è stato già investito grazie a finanziamenti da parte di enti locali e fondazioni per ripristinare e promuovere i sentieri ed i cammini. Ma sono altrettanto importanti tutte le altre attività strettamente legate a questo ambiente, per sua natura rurale, legato e levigato dall'opera tradizionale dell'uomo, dove la natura si è coevoluta con l'agricoltura di montagna e i pascoli. Questo territorio è parte delle "Quattro Province", accomunate dalle meraviglie dell'Appennino settentrionale e da una identità culturale, sociale ed economica condivisa, che comprende, tra i suoi fattori, il valore dell'ambiente e la necessità di tutelarlo.

FERMARE L'IMPIANTO INDUSTRIALE EOLICO

Le torri eoliche, oltre a deturpare il paesaggio, incrementare il rischio idrogeologico, hanno forti impatti su pipistrelli e avifauna (aquile, bianconi, poiane) causati dalla collisione con le pale rotanti, disturbano altre specie animali (bestiame al pascolo e i selvatici a vita libera). La presenza delle torri eoliche trasforma in modo definitivo il nostro paesaggio e compromette il presente e il futuro delle forme di agricoltura, di allevamento, di selvicoltura, di raccolta funghi e tartufi, e la fruizione turistica lenta, consapevole e sostenibile. Ogni aerogeneratore posizionato tra il Monte Chiappo e il Bogleglio, alto 209 metri, quasi come un grattacielo di 50 piani, sarà per sempre visibile da tutta l'alta Valle Staffora, dal Passo del Brallo a Santa Margherita Staffora, dal Monte Alpe al Monte Lesima, da Pietragavina a Pian del Poggio, da Cima Colletta al Passo del Giovà. Oltre a rubare il silenzio dei nostri monti, sottrae la bellezza del paesaggio e quando questa viene cancellata ne perdiamo la memoria.

CLUB ALPINO ITALIANO Sezione di Crema - C.F. 82009890193 - via F. Donati 10 - 26013 Crema - Tel. 0373 203463

Per informazioni e regolamento escursioni: www.caicrema.it - e-mail: Commissione.tam-onc@caicrema.it

Apertura sede il martedì e venerdì dalle 21 alle 23.



Sezione di Crema



PER IL FUTURO

È indispensabile che la produzione di energia sia rinnovabile, per questo siamo favorevoli alle FER, realizzando gli impianti in accordo con i comuni e con chi abita nei territori ma non ovunque. Gli impianti di energia rinnovabile devono innanzitutto rispondere alle esigenze delle comunità locali che, costituendo le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), decidono le tipologie degli impianti, le dimensioni di cui necessitano e le ricadute economiche restano sui territori a vantaggio delle comunità stesse.

SCHEDE INFORMATIVE

I partecipanti dopo aver preso visione del programma dell'escursione, e dopo essersi resi conto delle eventuali difficoltà del percorso, delle eventuali difficoltà tecniche e pericoli oggettivi (evidenziati in questa informativa), sono obbligati ad esprimersi favorevolmente o negativamente sulla propria autonomia di partecipazione. E IF

Dichiarano altresì di assumersi liberamente il rischio connesso con la partecipazione, prendono atto che l'organizzazione da parte della sezione e dei suoi coordinatori di gita volontari è annessa agli aspetti puramente logistici, non prevede l'insorgere di alcun rapporto di accompagnamento ed inoltre sono tenuti a presentarsi con 10' di anticipo sul luogo della partenza.

Pertanto la partecipazione all'escursione richiede di avere capacità personali commisurate alle caratteristiche e difficoltà del percorso, essere dotati di idoneo equipaggiamento, godere di buona salute e attenersi alle disposizioni del coordinatore logistico.

Ciascuno deve contare sulle proprie capacità fisiche e tecniche non essendo prevista la presenza di accompagnatori (AE) e quindi di nessun tipo di affidamento.

I coordinatori logistici curano e sovrintendono solo gli aspetti organizzativi dell'escursione.

L'escursione può essere variata in toto o in parte ad insindacabile giudizio del coordinatore che ha facoltà di escludere i partecipanti che si presentassero privi della necessaria attrezzatura riportata nella presente informativa.

Non sono ammessi all'escursione coloro i quali non siano regolarmente iscritti.

Tutti coloro che intendono partecipare ad una escursione sociale (escluso programma: Alpinismo giovanile e Sci alpino), devono iscriversi entro e non oltre **"il martedì precedente all'uscita"**.

NON SI ACCETTANO PRENOTAZIONI TELEFONICHE!

Il costo dell'assicurazione per i non soci è fissato dalla Direzione Centrale, con Circolare n. 16/2023, che ha per oggetto le coperture assicurative 2024.

POLIZZA INFORTUNI IN ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Premio al giorno per persona: € 8,40

POLIZZA SOCCORSO ALPINO IN ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Premio per persona:

per 1 giorno: € 4,55

per 2 giorni: € 9,00

L'iscrizione all'escursione comprende la copertura assicurativa in caso di morte o invalidità permanente e copre i costi del **Soccorso Alpino**. In caso di pernottamento in rifugio o l'utilizzo dell'autobus, l'iscrizione (per soci e non soci) è **subordinata al versamento della caparra**.